



Ieri la presentazione presso l'Università del Molise

## Molise Start Cup, favorire tra i giovani la cultura d'impresa

*Partner Vodafone e Sorgenia*

**FAVORIRE** lo sviluppo della cultura imprenditoriale molisana e la nascita di nuove imprese sul territorio. È questo l'obiettivo principale della 'Molise Start Cup', una sorta di competizione volta a premiare le idee che più di altre mostrino i valori di originalità e imprenditorialità che tanto servono alla nostra regione.

L'iniziativa, presentata ieri all'Università degli Studi del Molise e giunta alla sua seconda edizione, è un modo per incentivare i giovani molisani a inseguire i propri sogni e a lanciarsi in iniziative imprenditoriali.

Ma «L'idea da sola non basta». Così l'Unimol, Unioncamere Molise, la Regione Molise e alcune imprese private quali Sorgenia e Vodafone, hanno promosso la competizione, divenendo partner strategici nel finanziare attività di sviluppo del territorio.

I partecipanti al concorso dovranno presentare il proprio progetto ad elevato contenuto tecnico e tecnologico sotto forma di business plan.

Ai vincitori della competizione regionale andranno

tenziali imprenditori molisani, invogliando loro a partecipare al concorso.

Dice la Antonelli: «Diventare imprenditori è una cosa che 'si può fare'. Pensate a Bill Gates. Chi di voi avrebbe scommesso un centesimo su di lui? Eppure è arrivato a costruire un vero e proprio impero, grazie soprattutto alla propria mentalità imprenditoriale». «Tra le proposte dell'anno passato - continua la Antonelli - vi era quella di alcuni studenti dell'Università di Pisa, i quali si sono inventati una sonda indolore per fare la premi in formazione e in denaro (fino a 5000 euro), oltre alla possibilità di partecipare alla competizione nazionale, dove i premi saranno molto più consistenti (fino a 60000 euro). Quello del Molise è, infatti, solo uno dei 14 Start Cup organizzati in Italia (sono ben 31 le università che partecipano all'iniziativa nazionale, alcune delle quali gareggiano insieme).

«Chi opera è uno che può sbagliare, ma almeno lui ci prova!». È con questa frase che Gilda Antonelli ha lanciato la sfida ai po-

gastroscopia. L'idea era semplice, eppure estremamente innovativa». Dunque il messaggio è «prova-teci!». D'altronde, come dice Francesco Testa, docente di economia dell'Università del Molise, questa è la sola differenza che passa tra un sogno e un progetto.

**vinc.car.**